

- **Martedì 29 gennaio ore 19.45: Adorazione della croce di Taizè aperta a tutti (animata dall'Azione Cattolica parrocchiale)**
- **Mercoledì 2 febbraio: FESTA DELLA CANDELORA ore 19.00 S. Messa e processione "aux-flambeaux" con tutti i bambini del catechismo; bacio del bambino. ore 20.00 INCONTRO IN BIBLIOTECA CON IL GIORNALISTA FRANCESCO GIORGINO e presentazione del suo ultimo libro "Alto Volume. Politica, comunicazione e marketing"**

LE POESIE

di P. Michele Critani, scj

A FABRIZIO DE ANDRÈ

Come lame affilate dal calore del sole scendono le tue parole dolci come rugiada fitta; sicure come la morte scorrono nella mente e lasciano il ricordo vivo di un ritornello antico; i tuoi pensieri violenti e forti cantano con tenera passione i derelitti della strada posti in cielo accanto ai santi. Ultimo cantastorie, menestrello della vita che scorre hai esploso il tuo talento soggiogato dal fascino nostalgico di Gesù, quell'uomo che la tua predilezione verso gli sconfitti chiamò "vestito di sabbia e di bianco". E il Padre che ti mancava "nasconderà il singhiozzo" vedendo le vittime della violenza e dell'ignoranza. Spero che la tua morte riscaldi i sogni dei nostri ragazzi e li colori di utopie regali nella visione di stelle che splendono in pieno giorno.

Grazie Signore...

Per i bambini battezzati:

Domenica 9 dicembre

Cassatella Maria
Musti Francesco Pio

Domenica 23 dicembre

Fiore Angela
Dibenedetto Clara
Piazzolla Cloe
Mascolo Diletta

Martedì 25 dicembre

Rociola Samuele
Dibenedetto Gabriel
Pescechiera Luca
Tortosa Leon
Papeo Antonio

pletamente assorbito da questo lavoro. Tutto quello che ha fatto è stato fatto con tutto il suo impegno. Padre Slavko è stato testimone di Medjugorje, servo e apostolo della Madonna e lo ha vissuto dal profondo del cuore. Padre Slavko ha avviato l'adorazione del Santissimo Sacramento sull'altare. La Madonna ha detto in un messaggio: "Pregate: adorare mio Figlio con il vostro cuore". Lui si è imposto di tenere l'adorazione regolarmente. Ha iniziato la Via Crucis; ha avviato seminari per digiuno, seminari per sacerdoti, seminari per coppie. Ha iniziato tutto questo da capo. Il festival della gioventù è stato un nuovo inizio, e il suo successo continua ancora oggi. Ha fondato l'associazione "amici dei talenti" per studenti poveri ma talentuosi. Ha iniziato anche la celebrazione del capodanno "con Dio nel nuovo anno", la marcia per la pace, il lavoro con i tossicodipendenti, il villaggio della madre. Il suo amore per la natura ha portato alla creazione del giardino di San Francesco dopo che la Madonna in un messaggio, ci ha chiamati ad amare e lodare Dio, il Creatore, nella natura. Padre Slavko ha fatto tutto secondo i desideri della Madonna. Per non parlare dei suoi viaggi in tutto il mondo dove ha diffuso i messaggi della Madonna, dei libri che ha scritto su di lei nelle ore notturne, delle trasmissioni radiofoniche in cui ha dato testimonianza su di lei. Padre Slavko ha vissuto il suo ministero sacerdotale a Medjugorje in modo pieno, una vita di preghiera profonda. Si alzava alle cinque del mattino e andava a dormire all'una di notte. Ha lavorato, lavorato e pregato. Molto spesso saliva di notte sulla montagna a pregare. Infatti, il background o la forza trainante della sua grande opera e del suo lavoro sacerdotale è per esempio il festival della gioventù a cui partecipano migliaia di persone da tutto il mondo e la creazione di un clima così buono, un'atmosfera così buona per una vita felice. Padre Marinko che ha seguito padre Slavko riconosce che era mosso, motivato dell'amore: amava Dio e la Madonna, amava la gente, la natura, tutto. Ha fatto tutto col cuore: ha ascoltato le confessioni, ha

celebrato la Santa Messa...con amore, con pieno impegno frutto della cooperazione dell'uomo con la Grazia divina. Ad esempio, Padre Slavko pregava costantemente, sempre più di altri: ha sempre digiunato, ancora prima delle apparizioni di Medjugorje. Padre Slavko ha lavorato al di là delle sue forze. A Friburgo, dove ha studiato, oltre alla tesi, si è formato anche come psicoterapeuta.

Voleva occuparsi della vita e ascoltare sempre Gesù e obbedire, come l'apostolo che Gesù amava (Gv13,23-25). Padre Slavko ha scritto un libro sull'amore durante la guerra e poi ha detto: *Quanto è difficile scrivere sull'amore quando l'odio e tutto ciò che è negativo ti circondano*, e poi ha proseguito: *Ho pregato per l'amore e poi sono stato in grado di scrivere il libro! Se in noi abbiamo l'Amore, abbiamo anche la pace e la gioia*. Padre Slavko ha amato Dio e la Madonna, poi Medjugorje, i pellegrini, i tossicodipendenti, tutti coloro per i quali si è impegnato. Ha imparato questo amore da Dio...l'amore di Dio per noi si manifesta nel sacrificio di Gesù sulla croce.

Gesù si sacrifica. In conclusione, l'eredità di padre Slavko non è altro che l'eredità di Maria che ha ereditato da suo Figlio Gesù come Madre della Chiesa. Pensiamo a quello che la Madonna ha detto nel suo messaggio del 9 Novembre 1984 sulle ragioni della sua venuta: *Cari figli! Siate consapevoli che io sono vostra madre e che sono sulla terra per insegnarvi ad obbedire per amore, a pregare per amore. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.*

Padre Emmanuel Murhebwa Cibagalasha

DELIZIE della PASTA
SERVIZIO a DOMICILIO
via Girondi, 67/D - Barletta (BT) / via Imbriani, 62 - Barletta (BT)

LA DIREZIONE SPIRITUALE UNA VIA POSSIBILE

Gesù, il buon pastore, conosce le sue pecore e le sue pecore conoscono Lui, ascoltano la sua voce e non andranno mai perdute. Carissimi, è bello riprendere tutti insieme il nuovo anno del 2019, uniti intorno a Gesù, nostro maestro. È la certezza della sua presenza che allietta i giorni, i più diversi e imprevisi che possiamo vivere o che ci piombano addosso senza che noi lo vogliamo. È una certezza, quella della sua presenza, - *Io sono con voi fino alla fine dei giorni* - che dobbiamo imparare a riconoscere e a tenercela stretta, stretta. Non si va lontano senza Gesù. Ogni tralcio che viene potato e gettato per terra, secca e viene bruciato. Ma, per assurdo, nella vita di ogni giorno ci accorgiamo che si vuol tagliare fuori dalla nostra storia proprio la vera vite che porta linfa a noi suoi tralci, si vuol ostracizzare Gesù e ancor di più la Chiesa sua diletta sposa. È lo Spirito Santo il nostro paraclito, il difensore di tutti noi. Noi, figli di Dio, dobbiamo pregarlo maggiormente e invocarlo. Lui si farà nostra guida, ci suggerirà dove mettere i passi. Ci suggerirà le scelte, quelle dei santi. Un grande monaco benedettino e vescovo del IX secolo, Rabano Mauro, illustre uomo di cultura enciclopedica, scriveva: *coloro che non sono guidati dal proprio spirito, bensì dallo Spirito di Dio, sono figli di Dio. Qualcuno mi dirà: Allora significa che noi siamo guidati e che non operiamo? Rispondo: Operi e sei*

guidato, quindi sei ben guidato quando fai opere buone, perché lo Spirito di Dio che ti conduce, ti aiuta ad operare. Papa Leone XIII nella Enciclica *Divinum illud* spiegava che lo Spirito Santo che abita nel giusto suscita con frequenza annunci misteriosi, inviti, voci e mozioni, che possono essere paragonati ai moti del cuore che vivifica l'intero corpo. Senza questa operazione dello Spirito Santo, non soltanto non vi è l'inizio del buon cammino né il risultato della salvezza eterna, ma neppure

vi è progresso nella vita cristiana. Sottolineo però che queste esperienze non sono da intendersi come suggestioni emotive spersonalizzanti e disoggettivanti. Nell'essere guidati dallo Spirito Santo la percezione di quanto ci indica deriva dalla particolare intensità che raggiunge l'azione dello

Spirito Santo nell'uomo e dalla speciale qualità che, per effetto di quell'azione, acquisisce la vita teologale. Nella tradizione spirituale della chiesa si parla e si fa esperienza di essere guidati dallo Spirito Santo per mezzo della figura del direttore spirituale, comunemente chiamato "il padre spirituale". Henri J. M. Nouwen, vissuto tra il 1932 e 1996, grande autore spirituale, ha detto molto sulla esperienza della direzione spirituale. Vi è un suo libro dal titolo *La direzione spirituale. Sapienza per il lungo cammino della fede*. Il libro, dopo la premessa e l'introduzione, si sviluppa in tre parti.



Il Signore sa che abbiamo bisogno ogni giorno di nutrirci. Perciò si è offerto a noi ogni giorno della sua vita, dalla mangiatoia di Betlemme al cenacolo di Gerusalemme. E oggi ancora sull'altare si fa Pane spezzato per noi: bussa alla nostra porta per entrare e cenare con noi.

Papa Francesco, Omelia nella Veglia di Natale, 24 dicembre 2018



In questo numero:

- Editoriale p. 1
- Intervista a don Claudio ed Elisabetta in partenza per PANAMA p. 3
- Rubrica francescana p. 6
- Iper-connessioni p. 6
- P. Emmanuel a Medjugorje III p. 7

Dott. Giovanni Mascolo
Presidente
Psicologo - Psicoterapeuta
Via Giuseppe Mazzini, 30
76121 - Barletta (BT)
338 4117065
info@inrelazionecon.it
Associazione in Relazione Con

CARTOLIBRERIA & Edicola
CARTA & PENNA
Articoli Da Regalo
Forniture per ufficio
Copy service
Punto Lottomatica
Via Palmitessa, 58 76121 Barletta (BT)
Tel/Fax 0883 517471 cartpen@virgilio.it

Biglietti da visita
Locandine
Stampa e Rilegatura
Inviti e Partecipazioni
Servizio Fax
Pagamento Bollette
Ricariche Telefoniche

Optic Store
P.zza Federico di Svevia, 6-7
0883 883369
OTTICA - CONTATTOLOGIA
LENTI PROGRESSIVE - LABORATORIO IN SEDE
RIPARAZIONI IN GENERE - MISURAZIONE DELLA VISTA GRATUITA

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

PARROCCHIA SS. TRINITÀ -BARLETTA-
Sostieni il mutuo parrocchiale con una libera offerta
BancoPosta: IBAN - IT85R0760104000001016912758

Banca Prossima: IBAN - IT70I0335901600100000078440
Oppure con bollettino postale C/C n. 1016912758
Grazie!

Nella prima parte tratta dell'importanza di guardarsi sempre dentro il cuore per poter rispondere sinceramente alle domande fondamentali: Chi sono io? Dove sono stato e sto andando. Nella seconda parte si sofferma su uno dei fondamentali della vita spirituale: guardare a Dio nel Libro Sacro, nella Sacra Bibbia. Scoprire insieme che cos'è la preghiera, chi è Dio per me e come ascoltare la Parola? Nella terza parte sottolinea che dalla sincera consapevolezza di chi sono io, di cosa sogna Dio per me spunterà la bellezza di guardare agli altri nella comunità. Ci si chiederà: A chi appartengo? In che modo posso servire? Dove porterò la mia vita da qui in avanti? In appendice riporta una storia concreta di direzione spirituale e come si può trovare un direttore spirituale. La direzione spirituale, nella prefazione del libro di Nouwen succitato, comunemente la si intende o come una relazione formale di supervisione e di sincera apertura tra

un una guida spirituale e un nuovo sacerdote o futuro tale, una suora o un credente che vuol camminare più sicuro e spedito sulla via della santità oppure è intesa come amicizia spirituale in un reciproco senso di scambio tra dare e prendere, dinamica necessaria in un processo di sincera disponibilità spirituale e di formazione della fede. Quindi inizialmente e un po' semplicemente il direttore spirituale è semplicemente uno che parla con te e prega con te in merito alla tua vita. Si comprende che la vita spirituale non la si può costruire restando soli con se stessi, chiusi in un monologo autoformativo e sterile. La direzione spirituale scrive Nouwen può essere definita una relazione intrapresa da qualcuno che è spiritualmente in ricerca e trova una persona di fede matura, disposta a pregare e a rispondere con saggezza e comprensione alle sue domande su come vivere spiritualmente in un mondo di ambiguità e di distrazione. In fondo, oggi più che mai, abbiamo bisogno di guide: di amici spirituali, un direttore spirituale, o un gruppo di reciproca disponibilità spirituale che funzioni per noi come un luogo sicuro dove portare la nostra anima. Spesso, lo ricordiamo per dovere di completezza, la direzione spirituale s'è fatta anche per corrispondenza scritta personale. È un metodo interessante, perché arricchisce ancor di più il nostro animo, dovendo mettere per iscritto le nostre domande, le nostre perplessità, le nostre richieste di aiuto e, ancor di più, ricevere risposte e indicazioni su carta e poterle leggere e rileggere a tempo opportuno. Uno degli scopi della direzione spirituale è la formazione di una vita spirituale seria e costante. Per questo è necessaria la disciplina, la pratica della pietà e della preghiera, quindi la disponibilità a rendere conto di sé. Chi pratica la direzione spirituale si abitua pian piano a crearsi nella propria vita uno spazio per Dio, uno spazio sacro nel quale Dio può agire. È in questo modo che, prendendoci un po' di noi stessi proprio per noi, impediremo che la nostra esistenza sia totalmente presa, occupata e preoccupata.

Il libro ci parla di una triplice disciplina: 1. La disciplina del cuore; 2. La disciplina del Libro; 3. La disciplina della chiesa o

della comunità di fede. Queste sono finalizzate a superare le nostre resistenze all'ascolto contemplativo e all'obbedienza attiva a Dio e ci abilitano ad una vita spirituale fattiva e compiuta. Certo non sono da escludere da escludere le discipline classiche di una sana vita spirituale, che sono: povertà o semplicità, castità, obbedienza, stabilità, digiuno, meditazione, contemplazione, lettura sacra, comunità, servizio, generosità e molte forme di preghiera interiore. **La disciplina del cuore** richiede introspezione, meditazione e preghiera contemplativa per cui iniziamo a vedere Dio nel nostro cuore. Pregare con il cuore significa ascoltare con il cuore. Impariamo a stare alla presenza di Dio con tutto ciò che abbiamo e siamo: le nostre paure e le nostre ansie, la nostra colpa e la nostra vergogna, le nostre fantasie, avidità, rabbia e gioie. Tutto di noi praticamente deve essere presente a Dio nella preghiera: successi, aspirazioni, speranze, riflessioni, sogni, famiglia, amici, comunità cristiana. Dio ci parla in ogni angolo del nostro essere. Le domande che inizialmente possiamo farci nella direzione spirituale a tal proposito sono: Com'è la mia vita di preghiera? In che modo fai nella tua vita uno spazio dove Dio possa parlare? **La disciplina del Libro** è la buona pratica di imparare a guardarsi e guardare a Dio attraverso le Sacre Scritture e altri scritti spirituali. Fondamentale è l'esercizio di lettura della Bibbia tramite la Lectio Divina. Concretamente la disciplina del libro è la disciplina della lettura e della meditazione di un testo sacro che ci porti a pregare. Meditare significa consentire che la Parola Sacra discenda dalla mente al cuore e smuova la nostra volontà. La Parola di Dio e il Santo Vangelo si fanno sorgente delle nostre azioni. **La disciplina della Chiesa o della comunità di fede** è l'esercizio pratico della fede, è vivere la carità che San Paolo canta nel capitolo 13 della Prima Lettera ai Corinzi: *La carità è magnanima, benevola è*

la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. [...] Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità! Il dono di una vita spirituale intensa si deve misurare nell'amore non solo verso Dio. Ci ricorda San Giovanni, nella sua Prima Lettera, che non possiamo dire di amare Dio che non vediamo se non amiamo il fratello che vediamo. La pratica spirituale richiede che si sia in relazione con il popolo di Dio, offrendo testimonianza dell'amore e della grazia di Dio per noi e per il mondo intero nella storia di ogni giorno.

don Cosimo

Intervista ai nostri 2 pellegrini in viaggio verso PANAMA 2019

Spinti dall'invito di don Cosimo catechisti, giovani e persino classi di bambini hanno rivolto a don Claudio ed Elisabetta alcune domande in vista della loro partecipazione a alla XXXIV GMG di Panama 2019. Viste molte domande tra loro simili le abbiamo un po' raggruppate per tema.

ECCO COME HANNO RISPOSTO I NOSTRI DUE PELLEGRINI!! ✂

L'emozione più grande che ti porta a fare questa esperienza?

ELISABETTA

Non è semplice mettere per iscritto l'emozione e la voglia che ti spinge a fare quest'esperienza, forse con le espressioni facciali sarebbe molto più semplice.

Provo a riassumere la risposta in una sola parola: "La continua ricerca", "la continua voglia di coltivare la propria fede". Domanda che può sorgere, giustamente, dopo questa mia affermazione può essere: "non puoi coltivarla in parrocchia senza andare a Panamá e affrontare 12h di viaggio?".

La mia risposta è no! Mi spiego meglio: ciò che si vive in quelle circostanze è molto diverso e fuori da ogni schema della vita quotidiana. L'essere immerso in toto in quell'esperienza, lontano da tutto, in continua condivisione con gli altri delle altre nazioni o semplicemente delle altre città italiane ti fa crescere, riflettere.

Il pregare tutti insieme, essere lì tutti per lo stesso motivo è qualcosa di unico. Ascoltare ciò che il Papa dice in quel momento è come sentirsi una spugna che assorbe tanta acqua (catechesi, discorsi, gesti) che ti servirà goccia dopo goccia per affrontare la quotidianità al ritorno. Vivere il tutto senza pregiudizi e accogliere tutto quello che ci donerà. Ecco cosa mi porta a fare quest'esperienza: un continuo cercare, ricaricarsi e vivere!

DON CLAUDIO

In questo momento sto provando un mix di emozioni. Dalla gratitudine al buon Dio che mi permette di vivere la mia terza GMG; al desiderio di viverla (e farla vivere) al meglio; alla preoccupazione per qualche fatica che ci aspetterà; all'affidamento per ciò che lascio qui tra la parrocchia e la Pastorale Giovanile diocesana...

Se mettiamo tutte queste emozioni in un bel frullatore ne esce: felicità di partire per questa nuova avventura!

Cosa sperano di riportare a casa al ritorno da Panamá?

ELISABETTA

Beh, spero di ritornare sicuramente più ricca (certo non economicamente). Sono esperienze che ti lasciano tanto, alcune volte lasciano talmente tanto che riesci a cogliere bene il tutto solo dopo tanto tempo dal ritorno.

Sicuramente tornerò con una carica in più e giusta per affrontare la vita quotidiana serenamente, con tanta voglia di condivisione. Ebbene sì, a volte non ci si rende conto, ma sono esperienze che cambiano anche il modo personale di vedere e vivere la vita, insomma, ti aiutano ad avere "occhi nuovi per vedere un po' più in su".

DON CLAUDIO

Per molti ragazzi sicuramente la GMG può essere un'occasione di incontro con Gesù.



PREGHIERA DELLA GMG
GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ
PANAMA 2019

Padre Misericordioso, Tu ci chiami a vivere la nostra vita come un cammino di salvezza: aiutaci a guardare al passato con gratitudine, ad assumere il presente con coraggio e a costruire il futuro con speranza.

Signore Gesù, amico e fratello, ti ringraziamo perché ci guardi con amore; fa' che possiamo ascoltare la tua voce risuonare nel cuore di ciascuno di noi, con la forza dello Spirito Santo.

Concedici la grazia di essere chiesa in uscita, annunciando con fede viva e con il volto giovane la gioia del Vangelo, per partecipare alla costruzione di quella società più giusta e fraterna che sogniamo.

Ti affidiamo il Papa e i vescovi, i presbiteri e i diaconi, la vita consacrata, i volontari, i giovani, tutti coloro che parteciperanno alla prossima Giornata della Gioventù a Panama e coloro che si stanno preparando ad accoglierli.

Santa Maria la Antigua, Patrona di Panama, fa' che possiamo pregare e vivere con la tua stessa generosità.

"Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola" (Lc 1,38).
Amen.



SANTA MARIA LA ANTIGUA
PATRONA DI PANAMA

#PANAMA2019

JMJ
PANAMA
2019

OTTICA
Aprimavista
di Dimonte Roberta Antonia

Via G. Palmitessa, 54
76121 BARLETTA (BT)
P.IVA 07939540725 - tel. 0883/896606
e-mail: apriavistaottica@gmail.com

F.LLI FILANNINO
INFISSI

LEGO ALLUMINIO - ALLUMINO TAGLIO
TERMICO - ZANZARIERE - TAPPARELLE

70051 BARLETTA (BT)
Trav. Via della Tramvia, 2/12
Tel. e Fax 0883 331 669
www.filanninofilanni.it
e-mail: filanninofilanni@libero.it

RINALDIMPIANTI
ELETTRICI & SATELLITARI

INSTALLATORE AUTORIZZATO

sky Fabio Rinaldi linkem
368.7126078 internet revolution

Via Palmitessa, 22 - 76121 Barletta - Tel. 0883.574447
fabio@rinaldimpianti.com

Profumo di
Pane
di Rizzi Giuseppe

Via Filograsso, 10 76121 BARLETTA

Gran Caffè Gambrinus

Via C. Dante Cioce 24
76121 Barletta (BT)
327.9177508
email: michele8408@hotmail.it

Organizzazione eventi

PUNTO VIGOLA

www.puntovigolaoffice.it



Ma essa ha qualcosa da dare a tutti... anche a me prete. È un'esperienza forte! E come tutte le esperienze forti può arricchire la fede; consolidare o spingere una scelta; aiutare a vincere una paura; eliminare un dubbio; ricevere una risposta...

Avendo già fatto l'esperienza di Cracovia2016 cosa vi aspettate a Panama? Sebbene numerosi saranno i giovani presenti saranno altrettanti quelli che non accoglieranno l'invito di Papa Francesco. Cosa può incentivare maggiormente i giovani per una vita piena di gioia?

ELISABETTA

Questa è per me la quarta esperienza "forte" alla quale decido di partecipare dopo:

Madrid (2011)

Cracovia (2016)

Incontro dei giovani italiani a Roma (Agosto 2018)

PANAMA (2019)

Quello che posso dire è che ognuna di queste esperienze lascia un segno, e ognuna di esse ha qualcosa di diverso. Quindi quello che mi aspetto principalmente è qualcosa di NUOVO. Ho capito infatti sulla mia pelle che Lui è lì pronto a sconvolgerti la vita, a portarti sulla giusta strada, se Lui ti vuole lì, in quel momento, CHIAMA TE! Egli ha un progetto che ti chiama a realizzare. Un mettersi alla prova continuamente. Sicuramente una delle cose che mi chiama a fare è TESTIMONIARE, essere un piccolo e semplice messaggero del suo messaggio. Solo così si possono incentivare i giovani verso una vita più generosa: con i nostri atteggiamenti, con i nostri occhi pieni di gioia, con il nostro essere radiosi, e non essere come dice Papa Francesco "giovani da Divano", ma muovendosi, andare oltre, vivere, rischiare, credere!

Papa Francesco ci dice che abbiamo noi la responsabilità di questo futuro. Pregherò intensamente per tutti quei giovani che ancora sono lontani da questa realtà. Porterò nelle mie preghiere coloro che non sono riusciti ad essere presenti per vari motivi.

Pregate! Ascoltate! Perché Lui ascolta e quando meno te l'aspetti, con i suoi tempi, ti sconvolge la vita e ti dona GIOIA PIENA!

DON CLAUDIO

Sia io che Elisabetta siamo alla nostra terza GMG. Ed è questa certamente una grazia enorme (io dico sempre ai ragazzi che almeno una nella vita va fatta!).

Date queste precedenti esperienze conosciamo già molti aspetti che incontreremo anche a Panama: milioni giovani da ogni parte del mondo; qualche disagio (non mancano mai); la sensazione straordinaria di una Chiesa viva; l'emozione di camminare globalmente verso un'unica direzione...

Bisogna però considerare che è la nostra prima GMG "oltre-oceano". Dunque sono aperto anche ad altre sorprese che questa unica manifestazione è capace di donare.

Riguardo ai giovani che non parteciperanno...

Carissimi... noi siamo un po' folli. Perché stavolta essere presenti non era semplice. Il costo come potete immaginare è stato molto alto e l'inusuale periodo di Gennaio ha impedito a molti di accogliere questo invito per motivi di lavoro o di studio.

Sperando che la prossima volta sia in Europa... anche da questa stessa parrocchia sono convinto che saremo in tanti!

Per Panama invece... a tutti i giovani (e meno giovani) che vorranno fare l'esperienza a distanza consiglio due cose: sicura-

mente TV2000 trasmetterà interamente tutte le giornate panamensi, soprattutto gli incontri con il Santo Padre; e poi io, Elisabetta e Luigi terremo quotidianamente aggiornati chiunque vorrà seguirci tramite il profilo INSTAGRAM della Pastorale Giovanile Diocesana: basta cercare PG_trani.

Qual è lo spirito e l'obiettivo per il quale avete deciso di partire? Vi donerà un arricchimento spirituale? Vi aiuterà a conoscere meglio anche voi stessi?

ELISABETTA

Non c'è spirito migliore della gioia per affrontare questo tipo di esperienza. Non ci sono aspettative, anzi oserei dire che bisogna essere aperti a tutto, a cogliere il meglio di qualsiasi cosa faremo. Sicuramente questa esperienza donerà un arricchimento spirituale, coltiverà e farà crescere sempre di più la propria fede insegnando a non dare nulla per scontato, e facendo fare esperienza della certezza che qualcuno ti accompagna sempre, in ogni situazione. Il creare la propria fede passo dopo passo.

DON CLAUDIO

Come sapete da due anni sono responsabile diocesano per la Pastorale Giovanile. Pensando a Panama ho da subito avvertito in me questa chiamata: se ci sono giovani che desiderano partecipare... io ho il dovere di accompagnarli.

E i giovani ci sono stati!! Oltre la nostra Elisabetta verrà della nostra diocesi Luigi Santo della parrocchia di San Giovanni Apostolo... e da tutta la Puglia partiamo insieme in 28.

Ovviamente oltre al "senso del dovere" già so che Panama sarà un enorme arricchimento per la mia spiritualità e il mio ministero sacerdotale. Una cosa su tutte: sentirsi come gocce in un oceano e avere la netta sensazione che Dio ami te... e chiami te. Questa la straordinaria sensazione che si prova alla GMG. E se si rimane fedeli a questa chiamata allora anche i più lontani potranno accorgersene.

Cosa vorresti portare ai ragazzi della nostra comunità? Cosa vorresti nascesse in loro?

DON CLAUDIO

Molti hanno rivolto soprattutto a me questa domanda. Innanzitutto educatore certamente si diventa. E io non lo sono ancora. Certamente ho ruoli educativi, soprattutto con le nuove generazioni, ma questa è una missione che si impara piano piano e continuamente. Tenere a cuore i giovani invece... quella è un'attenzione che, anche grazie al Sinodo, spero tanto sia sempre più viva in tutti i cristiani.

Diverse domande erano indirizzate riguardo ai giovani della nostra parrocchia, soprattutto coloro che da poco hanno ricevuto la Cresima.

Nei confronti dei ragazzi la prima cosa che cerco di fare è...

amarli. Amarli e basta. Così come il Signore ci mostra: donando tempo, risorse ed energie... dando insomma se stessi. La speranza è che possano in questo sentire sempre di più l'amore di Dio per loro.

Dopo gli anni di catechismo hanno bisogno di rinnovare la loro scelta di Dio. Questo in teoria avviene con la S. Cresima... ma nella loro mente e nel cuore non è così.

Serve che avvenga quel passaggio da "vado da Gesù perché devo e mi dicono di farlo" a "vado da Gesù perché voglio e non starei bene senza". Questo passaggio è delicatissimo e oggi ci sono per i nostri giovani tantissimi concorrenti che si prendono tutto lo spazio che loro potrebbero dedicare al rapporto con Dio e la vita in parrocchia.

Questo però non ci abbatte, né ci fa arrendere. Perché il nostro compito è semplicemente non porre ostacoli alla luce. Essa poi si manifesta da sola... ed è irresistibile per i ragazzi che liberamente si lasciano da essa folgorare.

E personalmente sia qui in parrocchia con don Cosimo, che in diocesi con la Pastorale Giovanile, cerco sicuramente di darmi da fare il più possibile perché questa folgorazione avvenga.

ELISABETTA

Ciò che voglio portare nella nostra comunità è tanta testimonianza. Vorrei crescesse in loro il grande spirito di condivisione, di gioia, quel grande spirito che fa andare controcorrente, riuscendo a non andare per inerzia semplicemente dove va il mio amico. Vorrei imparassero a camminare con le proprie gambe, alzarsi da quel divano, per essere giovani capaci di prendere la valigia e partire!

Non lo smetterò mai di dire: almeno una volta nella vita vivete questo tipo di esperienza; lasciate da parte la fatica che comporta, perché ti cambia e sconvolge la vita!

Pregate! Ascoltate! Credete! Viaggiate! Costruite! Sognate!

"Voi siete pellegrini dei vostri sogni... rischiate, perché sarete voi a dare realtà ai sogni, tutti abbiamo la capacità di farlo"

PAPA FRANCESCO
Roma, 11-12 agosto 2018

AUTOSCUOLA DRIVERS
Via Raffaele Di Bari, 11 - Barletta
Tel. 0883.334385 - E-mail: autoscuoladivers@gmail.com

IL CAROSSELLO
Merceria-Intimo-Casalinghi
Via Palmitessa, 72 - Barletta (Bt)
P. Iva: 03205450715
Cell. 320.8690928

Bar Pasticceria Gelateria
Helen
Consegna a domicilio
Via D'Aragona, 65 - Barletta
0883.53.52.15
Via Dante Alighieri, 188 - Barletta
0883.34.97.23
Viale Marconi, 6/B - Barletta
0883.51.08.93

STUDIO SERVIZI
AMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE PER CONTO TERZI
La gestione condominiale è consultabile sul sito www.studioservizi.it
Lo Studio Servizi è garantito da apposita polizza per la responsabilità civile e professionale con un massimale di € 500.000,00
Via Brunelleschi, 80 - Barletta
Tel/fax 0883 524802 - 0883 510211
cell. 334 6883296 - 329 1037351 - 339 5766289

autofficina PISICCHIO
MECCANICO-GOMMISTA
349.7284292 - 328.2244829
Via Vitantonio Lattanzio 4 D.F.G.H
Barletta (BT) 76121
email: alessandropisicchio@gmail.com

IL PANICICCIO
di Francesco Losurdo
Via Raffaele Di Bari, 59
Tel.: 388 7505028

SAN FRANCESCO E IL CREATO

San Francesco dal 6 Aprile del 1980 è stato nominato, in una bolla speciale di San Giovanni Paolo II, patrono dell'ecologia. Nella prima parte della bolla egli scrive: "Tra i santi e gli uomini illustri che hanno avuto un singolare culto per la natura, quale magnifico dono fatto da Dio all'umanità viene meritatamente annoverato San Francesco d'Assisi. Egli, infatti, ebbe un alto sentimento di tutte le opere del Creatore, e quasi superbamente ispirato compose quel bellissimo Cantico delle Creature, attraverso le quali in particolare frate sole e sorella luna e le stelle diede all'onnipotente e buon Signore, la dovuta lode, gloria, onore e ogni benedizione". Lo stesso pontefice scrive nella lettera apostolica *Radiabat* per l'ottavo centenario della nascita di Francesco "gli uomini ammirano e amano il santo di Assisi perché vedono realizzare in lui in maniera esemplare, quelle cose alle quali essi maggiormente anelano, senza tuttavia riuscire spesso a raggiungerle nella loro esistenza, e cioè la gioia, la libertà, la pace, l'armonia, e la riconciliazione tra di loro, degli uomini e delle cose". Sulla scia di quanto San Giovanni Paolo II ha scritto su Francesco anche papa Francesco si è ispirato al poverello di Assisi nello scrivere l'enciclica "Laudato Sii". Il pontefice scrive quasi all'inizio del documento senza giri di parole "Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità". Il santo padre in questa enciclica invita a non dimenticare la dimensione trascendente dell'ecologia ed a riconoscere che la salvaguardia del creato è un aspetto importante della vita cristiana. Ora passiamo in rassegna alcuni scritti in cui leggiamo come il Santo viveva in armonia con il creato tralasciando il testo del Cantico delle Creature sul quale ho già scritto in un precedente articolo. Nella prima vita di Tommaso da Celano F.F. 424-429 leggiamo che "Il sevo di Dio, Francesco, che era un uomo pieno di



ardente amore e nutrivava grande pietà e tenero amore anche per le creature inferiori e irrazionali, un giorno vide raccolti moltissimi uccelli di ogni specie e corse da loro. Ma notando con grande stupore che non volevano volar via come erano soliti fare, tutto felice, li esortò a voler ascoltare la parola di Dio. E disse loro: Fratelli miei uccelli, dovete lodare molto e sempre il vostro Creatore, perché vi diede piume per vestirvi, ali per volare e tutto quanto vi è necessario. Dio vi fece nobili tra le altre creature e vi concesse di spaziare nell'aria limpida, voi non seminate e non mietete, eppure egli vi soccorre e guida, dispensandovi da ogni preoccupazione. A queste parole come raccontava lui stesso e i frati che erano stati presenti gli uccelli manifestarono il loro gaudio secondo la loro natura. Così egli parlava anche con le altre creature ed esse lo obbedivano. Ecco come il glorioso padre Francesco, camminando per la via dell'obbedienza e della perfetta sottomissione alla volontà Divina, si meritò così grande potere da farsi obbedire dalle creature! Perfino l'acqua si mutò in vino per lui quando giaceva gravemente infermo nello Speco di Sant'Urbano. Appena ne bevve, guarì e tutti capirono che si trattava di un miracolo. E veramente non può essere che un Santo colui al quale le creature obbediscono in questo modo e se ad un suo cenno cambiano natura gli stessi elementi". Episodi simili, sul rapporto di Francesco con le altre creature, ne troviamo tantissimi, come la sua ammirazione per il fuoco che si può leggere nei fioretti (F.F. 1813-1815). In conclusione Francesco ci insegna che se si ama Dio non si può non amare e proteggere ciò che egli ha Creato e per fare ciò è necessario cambiare i nostri stili di vita fatti di sprechi e violenza nei confronti del nostro pianeta. Sull'esempio di Francesco impegniamoci a rispettare e custodire sorella natura, che non solo abbiamo ricevuto in dono per la nostra vita presente ma che siamo chiamati a consegnare ai nostri figli. Pace e bene.

Nicola Fioretto

IPERCONNESSIONI, IL NOSTRO CERVELLO DAVANTI AD UNO SCHERMO. SPUNTI DA UNA TESI...

Cosa succede se ad un pensiero ne succede un altro e poi un altro e poi un altro ancora? Secondo Cartesio il processo della conoscenza si articola in 2 fasi. Nella prima il soggetto entra in possesso di una nozione assimilandone il contenuto; Nella seconda valuta la nozione che gli è stata proposta decidendo se si possa considerare vera o falsa.

Abbiamo quindi due fasi ben distinte, cosa succede se non si ha il tempo di arrivare alla seconda fase e si riceve una seconda informazione? Questo fenomeno prende il nome di *information overload* o sovraccarico cognitivo. L'*information overload* si verifica quando si ricevono troppe informazioni per riuscire a prendere una decisione o sceglierne una

specifico su cui focalizzare l'attenzione. La società moderna ne è l'esempio perfetto, con tutti i suoi mezzi di comunicazione entra con forza nella nostra vita alterando qualsiasi attività compresa quella del sonno.. Ogni giorno mentre conduciamo qualsiasi lavoro come ad esempio scrivere una relazione o altro, improvvisamente ci fermiamo.. ci mettiamo a chattare, controlliamo mail ecc. ecc. senza un reale motivo.. ci mettiamo in media 25 minuti per ritrovare la nostra concentrazione.. tutto ciò ha un costo altissimo per la nostra salute e incide di conseguenza sul nostro stress/umore, senza considerare che la perdita d'attenzione si traduce in 28 miliardi di ore lavoro e 588 miliardi di dollari l'anno persi solo negli USA. I dati statistici sono a dir poco allarmanti. Controlliamo la posta elettronica in media 74 volte al giorno, i manager più di 175, quindi circa 1/3 della giornata, si tocca lo smartphone 2.617 volte al giorno, si mandano ogni giorno 150 miliardi di mail e 42 miliardi di messaggi. Una domanda nasce spontanea: siamo o no multitasking? In realtà l'essere umano non può fare due cose nello stesso momento. Quello che facciamo è switchare cioè alterniamo avanti e indietro rapidissimamente la nostra concentrazione, perciò bisogna poi rifocalizzare ogni secondo la nostra capacità d'attenzione. Non riusciamo più ad impiegare l'attenzione per un lungo periodo. Abbandoniamo il mondo reale ormai di continuo rifugiandoci in un alieno dove conta solo l'estetica e la bellezza. Abbiamo così bisogno di scappare in dimensioni parallele fatte solo di qualcosa di bello e perfetto, ignorando che la perfezione

non può e non potrà mai esistere. Secondo sondaggi preferiremmo schermi a funzioni vitali legate anche alla nostra continuità.. Ci credereste che oggi giorno abbiamo la soglia d'attenzione più bassa del pesce rosso? Noi 8 secondi, lui uno in più 9! Time-out è tempo di svegliarsi!!! E allora... Riflessioni personali su di una biblioteca..



COS'È UNA BIBLIOTECA?
Cos'è una biblioteca? Un luogo di introspezione? Un luogo di riflessione? Un luogo di piacere? FERMIAMOCI E FERMARSI!! Questa per me è una biblioteca, un luogo dove fermarsi un attimo e cogliere un pensiero, fermare il tempo e capire la nostra direzione.. siamo così immersi nel futuro per capire l'oggi. Il nostro tempo ci passa davanti inesorabilmente ogni giorno.. ogni attimo.. ogni istante.. dove poi tempo non c'è ne sarà più, c'è un tempo per una sola pausa.. ci sarà un tempo per un solo treno.. è una questione di scelta.. siamo così ciechi per vederlo? Siamo così ciechi per capirlo? Siamo figli di riflessioni di generazioni! Siamo oggi solo schiavi di un impulso da effettuare di continuo su di un qualsiasi schermo anche senza senso, purché ci sia un impulso.. Vivere significa fermarsi! Fermarsi significa vivere! Quale luogo migliore di una biblioteca? Quale posto migliore di un non posto? Spero che in ogni quartiere possa esserci una biblioteca.. P.S.: Ringrazio di cuore don Cosimo per aver creato questo spazio di pensieri, studi e riflessioni di quanti ne sapranno cogliere l'intensità. Siamo il frutto di pensieri altrui.

Saverio Damato

L'esperienza di P. Emmanuel a Medjugorje (III)

[continua dal numero precedente] L'EREDITÀ DI PADRE SLAVKO BARBARIC

Dopo 36 anni di apparizioni della Madonna a Medjugorje ciò che padre Slavko ha detto è ancora vero: "Medjugorje può essere spiegata solo attraverso la presenza della Madonna. Padre Slavko, morto improvvisamente il 24 novembre 2000, è stato il grande cavaliere della madonna. Ha preparato la via della Madonna a Medjugorje con zelo instancabile e ha condotto il popolo attraverso di lei a Cristo, suo figlio. Padre Marinko Sakota, attuale parroco di Medjugorje, proviene dalla scuola di padre Slavko. Ha rilasciato questa testimonianza: *Padre Slavko ha sentito parlare di Medjugorje per la prima volta nel 1981 ed era a Medjugorje dall'Aprile 1982 quando ha cominciato a studiare gli eventi del luogo. Si è occupato delle apparizioni per 5 mesi. Studiava allora teologia e psicologia a Friburgo, in Germania. Voleva concludere la sua tesi in teologia pastorale. Da Aprile a Settembre è stato sempre accanto ai veggenti esplorando e analizzando quanto accadeva. Tutto ciò gli ha permesso di concludere che le apparizioni sono reali. Ha analizzato i veggenti secondo i suoi metodi psicologici e ha capito che dicevano la verità. Quando si è reso conto di questo, Padre Slavko si è impegnato totalmente a favore di Medjugorje, dei messaggi della Madonna, con una dedizione totale. Quando ha terminato la sua tesi, è tornato ed è stato trasferito a Mostar. Gli era proibito di tenere seminari in quel luogo. Poi è venuto a Medjugorje come cappellano, dove ha lavorato con pieno impegno. Amava molto la Madonna e voleva realizzare tutti i suoi desideri. In realtà è stato spostato diverse volte; in vari luoghi: ma ogni giorno veniva a Medjugorje. Egli aveva capito che il messaggio della Regina della pace era che ella aveva bisogno di un servo, che potesse supportare questi messaggi con fedeltà incondizionata. Padre Slavko Marinko crede che lui fosse proprio la persona adatta per questo ruolo. Egli è diventato -come si dice- l'anima di quest'opera, com-*

SCEGLI DI DEVOLVERE IL TUO 5 X 1000
AL NOSTRO "ORATORIO ANSPI SAN DOMENICO SAVIO"
DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BARLETTA.
NON TI COSTA NULLA!!!

per **5** mile **Oratorio** San Domenico Savio

90099200728

LE DELIZIE DELLA CARNE
di Tommaso Seccia

Via di Bari, 35 - Barletta (BT) Tel. 368 3704875
SERVIZIO A DOMICILIO

cerimoniamo

articoli religiosi bomboniere confetteria idee regalo
consulenza personalizzata inviti e partecipazioni di nozze

Via G. Palmitezza, 60 - 76121 Barletta (BT)
Tel. +39.0883.1958246 - info@cerimoniamo.it
cerimoniamo

TASSE AUTO BOLLII - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTE DI GUIDA
VISURE PRA ED ESTRATTI - CONSULTACI

Email: aci.stadio@gmail.com

AUTO & MOTO
PERSONA E FAMIGLIA
RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE
AZIENDE - VITA E PREVIDENZA

sara

Email: languino.ias@gmail.com

Via Alessandro Manzoni 3 - 76121 Barletta (BT)

LANGUINO
intermediari di ASSICURAZIONI
dal 1979

SCEGLI DI DEVOLVERE IL TUO 5 X 1000
AL NOSTRO "ORATORIO ANSPI SAN DOMENICO SAVIO"
DELLA PARROCCHIA SS. TRINITÀ IN BARLETTA.
NON TI COSTA NULLA!!!

per **5** mile **Oratorio** San Domenico Savio

90099200728